

RASSEGNA STAMPA

---

# Indice

Alitalia: volontà di rilancio per il cargo aereo Il Sole 24 Ore - 27/10/2020	3
Sudoco in dirittura d'arrivo: l'annuncio di Minenna (Dogane) shippingitaly.it - 26/10/2020	5
Cargo aereo, cluster a confronto: ecco quali sono i gap da colmare / Il rapporto shipmag.it - 26/10/2020	7
Presentato il Secondo Studio dell'Osservatorio Cargo Aereo Informare.it - 26/10/2020	10
cargo aereo, un quarto del valore export extra Ue. L'indagine dell'Osservatorio Anama Informazionimarittime.it - 26/10/2020	12
Da Albertini (Anama) un appello alla coesione per le spedizioni di vaccini per il Covid aircargoitaly.com - 26/10/2020	15
Agroalimentare, e-commerce e aviocamionato: le tre scommesse del cargo aereo italiano aircargoitaly.com - 26/10/2020	17
ANAMA, "Strategicità e potenzialità del trasporto aereo merci" corrieremarittimo.it - 26/10/2020	20
Trasporto aereo cargo, forte nei settori farmaceutico e moda - ANAMA corrieremarittimo.it - 26/10/2020	22
2° Studio Osservatorio Cargo Aereo: cargo aereo rappresenta 2% del volume e 25% del valore dell'export italiano extra Ue FerPress.it - 26/10/2020	24
Il Cargo Malpensa cede solo il 14% e si prepara alla sfida dei vaccini malpensa24.it - 26/10/2020	27
ANAMA: cargo aereo rappresenta il 25 per cento del valore dell'export italiano extra-ue Trasportonline.com - 26/10/2020	29
La logistica italiana affonda in un mare di controlli sprecando risorse e perdendo clienti stradafacendo.tgcom.it - 26/10/2020	32
"Investimento su cargo aereo nuova opportunità" messengeromarittimo.it - 26/10/2020	33
Con il cargo aereo il 25% export italiano extra Ue messengeromarittimo.it - 26/10/2020	35
Convegno cargo aereo, Minenna (ADM): "Troppi controlli nella logistica" avionews.it - 26/10/2020	36
Cluster cargo aereo (2). Convegno digitale di presentazione secondo studio Osservatorio avionews.it - 26/10/2020	38
Trasporti: De Micheli, su settore cargo aereo manca vero e importante investimento agenziaiova.com - 26/10/2020	42



**LOGISTICA**

# Alitalia: volontà di rilancio per il cargo aereo

L'ad Lazzzerini: nel nuovo piano industriale l'attività merci tornerà strategica

**Marco Morino**

MILANO

La logistica italiana sconta la drammatica assenza di campioni nazionali che le consentano di presidiare con successo l'approvvigionamento e l'export di merci via mare, terra, ferro e spedizioni. Pensiamo alla Germania, che può schierare imprese del calibro di Eurokai Contship, Dhl, Hapag Lloyd, Lufthansa Cargo e Db Shengen. E pensiamo all'Italia, dove delle circa 90mila imprese logistiche attive in ogni segmento della catena distributiva delle merci, oltre l'85% ha meno di 5 milioni di fatturato e meno di 10 addetti. E anche il cargo aereo non fa eccezione. Lo dimostra il II Osservatorio sul cargo aereo presentato ieri in un evento digitale organizzato da Anama (Associazione nazionale agenti merci aeree, aderente a Confetra).

La Germania, rileva l'Osservatorio, è il primo paese dell'Unione europea per traffico merci via aerea, detenendo una quota pari a circa il 30% del totale delle merci movimentate nella Ue. L'Italia ha recentemente superato il Belgio, collocandosi al quinto posto, con una quota di circa il 7%. Nonostante questo recente avanzamento, per l'Italia persiste ancora un gap rispetto ai principali paesi europei. Sul podio sono presenti, oltre alla Germania, anche la Francia e l'Olanda; quest'ultima ha notevolmente incrementato il proprio traffico merci nel corso degli ultimi anni, grazie al ruolo di hub commerciale e logistico che ha sviluppato negli ultimi decenni, supportato da politiche favorevoli allo sviluppo delle infrastrutture e all'efficienza dei servizi offerti. In Italia per

molti anni la centralità dell'attività cargo per Alitalia non è stata considerata in modo adeguato. Avere una Alitalia forte nel cargo darebbe maggiore competitività per i nostri prodotti esportati e genererebbe ricchezza per il Paese perché le merci viaggierebbero da/per aeroporti italiani. In futuro però qualcosa potrebbe cambiare. Lo dice Fabio Lazzzerini, amministratore delegato della nuova Alitalia: «A breve - dice l'ad - vi sarà la costituzione formale della nuova società e poi procederemo con la stesura del piano industriale, all'interno del quale l'attività cargo, contrariamente al passato, sarà centrale. Saranno previsti anche nuovi collegamenti». Alitalia si vuole proporre come la compagnia di bandiera per la promozione del made in Italy nel mondo. Di più Lazzzerini non dice. La nuova Alitalia, se davvero sarà così, dovrà essere una compagnia dedicata ai voli di lungo raggio, con una flotta potenziata da velivoli all'cargo. Il cargo aereo funziona proprio sulle rotte lunghe, poiché è residuale la quota di merci che viaggia per via aerea all'interno del mercato nazionale ed europeo. Osserva Guido Nicolini, presidente di Confetra: «È da anni che ci battiamo per la creazione di un campione nazionale della logistica. Speriamo che la nuova Alitalia sia uno dei nuovi campioni nazionali». Gli fa eco Alessandro Albertini, presidente di Anama: «Lavoriamo con determinazione affinché il mondo dei trasporti in generale e quello del cargo aereo in particolare, possa essere riconosciuto come settore fondamentale per il nostro Paese, poiché senza trasporti efficaci ed efficienti non



può esserci una economia solida e in salute». Con la pandemia in questi mesi vi è stata l'esplosione dell'e-commerce. E in tale mutato contesto, il cargo aereo potrebbe giocare un ruolo decisivo. Una opportunità ulteriore per la nuova Alitalia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**TRASPORTO  
AEREO**  
L'amministratore  
delegato di  
Alitalia, Fabio  
Lazzerini



## Sudoco in dirittura d'arrivo: l'annuncio di Minenna (Dogane)



### Nicola Capuzzo - Direttore Responsabile

Per la completa e reale introduzione in Italia del Sudoco, lo Sportello unico doganale e dei controlli alle merci, potrebbe essere arrivato davvero il momento giusto. A parlarne è stato il direttore generale dell' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Marcello Minenna, che in occasione della presentazione del secondo studio sul cargo aereo in Italia ha detto: "133 controlli con 17 pubbliche amministrazioni nei porti e 400 con 27 pubbliche amministrazioni sull' intero controllo della logistica su base nazionale non fanno onore al nostro Paese e al progetto di modernizzazione che si impone. Del Sudoco ho parlato personalmente con la ministra De Micheli la settimana scorsa in occasione della presentazione del Libro Blu dell' Agenzia delle Dogane e mi ha garantito che ci sono ulteriori passaggi col Ministero della Salute da completare ma che dovremmo in tempi brevi portarlo finalmente in Consiglio dei Ministri. Personalmente anch' io avvierò un' interlocuzione con il ministro Speranza per capire se ci sono ancora delle perplessità e come poterle risolvere".

Minenna ha fatto poi cenno all' iniziativa denominata "Easy Free Back" (presentata a fine agosto) e volta a introdurre importanti facilitazioni alle operazioni di reintroduzione delle merci in esenzione dai dazi (in presenza di alcune condizioni). Le semplificazioni più importanti consistono nella possibilità, per gli operatori commerciali che effettuino operazioni commerciali nei confronti di soggetti B2C, di procedere alla reintroduzione in esenzione sulla base di un' autorizzazione unica per tutte le operazioni, subendo minori controlli fisici in linea in base al livello di compliance dell' impresa (si privilegiano eventuali controlli a posteriori). "Sull' Easy Free Back, dopo un mese di sperimentazione, i dati del nostro sistema consentono di capire che sono necessari due ulteriori interventi. Il primo per i grandi operatori: passeremo a 50 il numero dei controlli. Un altro provvedimento sarà per le piccole e medie imprese perché è evidente che chi si affaccia all' e-commerce con una dimensione differente non dovrebbe proprio avere un numero di controlli. Faremo dunque un ulteriore mese di sperimentazione e poi magari convocheremo un *open hearing* al fine di avere un ulteriore confronto con l' industria".

Altro tema affrontato è stato quello del preclearing aereo: "Credo che serva una sperimentazione

ma prima devo parlare con l'industria, quindi prossimamente verrete convocati a una consultazione pubblica in modo da poterci confrontare e trovare una qualche modalità per sperimentare una soluzione che abbia senso. È evidente che come abbiamo fatto in mare sia possibile anche a livello aereo effettuare qualcosa che superi il tema dei semplici con aerei espressi”.

Più in generale Minenna ha aggiunto: “Sul tema dei controlli non sono soddisfatto neanche io, bisogna ancora lavorare. Il livello di positività è talmente basso che è evidente che qualcosa non va, stiamo facendo complesse analisi nei nostri data warehouse per trovare delle nuove soluzioni che siano più light ma allo stesso tempo più efficaci. Perché uno spreco di risorse nazionali come sistema paese in questo momento non è più ammissibile”.

Un ultimo riferimento è stato fatto agli operatori economici autorizzati: “Personalmente ho avviato i progetti di eAeo e di Ae Class: sono convinto che le società ad esempio quotate in Borsa dovrebbero avere una via privilegiata e le piattaforme elettroniche lo stesso. Bisognerebbe passare a un controllo ex-post ed evitare un controllo per ogni singola operazione incrociata per la capienza del conto di debito. Sono aspetti su cui stiamo lavorando”.



## Cargo aereo, cluster a confronto: ecco quali sono i gap da colmare / Il rapporto

26 Ottobre 2020 - Redazione



Milano – Il **cargo aereo** rappresenta il 25% del valore dell'export italiano extra Ue, confermandosi un settore fondamentale per l'economia del Paese. L'Italia, infatti, è tra i primi dieci esportatori al mondo, grazie alla vendita sui mercati internazionali di prodotti che si caratterizzano per la loro qualità e l'elevato valore aggiunto, come ad esempio quelli del settore del **made in Italy**, la **meccanica fine** e il **farmaceutico**. Si evidenzia, inoltre, un **potenziale ancora inespresso per l'agroalimentare**, un comparto di punta dell'export italiano, che sconta, però, difficoltà a viaggiare per via aerea.

Il **sistema aeroportuale italiano movimentata**, tuttavia, il **7%** del cargo aereo europeo, contro ad esempio il **30%** della **Germania**, seguita da **Francia e Olanda**. L'Italia negli ultimi anni ha comunque migliorato le proprie performance e nel 2019 ha superato il Belgio, raggiungendo il **5° posto** a livello europeo.

E' la fotografia che emerge dal **secondo studio dell'Osservatorio Cargo Aereo di ANAMA** e del **Cluster Cargo Aereo**, presentato questa mattina in versione digitale e **realizzato in collaborazione con TRT** con l'obiettivo di approfondire le dinamiche e i punti di forza che caratterizzano i **principali aeroporti italiani** – Milano Malpensa, Bergamo Orio al Serio, Roma Fiumicino, Venezia e Bologna – nel confronto con gli **aeroporti europei** di Francoforte, Monaco, Parigi-Charles De Gaulle, Amsterdam-Schiphol, Lussemburgo. I lavori sono stati moderati dal **segretario di Anama, Andrea Cappa**.

Dall'**analisi qualitativa** mirata su imprese manifatturiere e di spedizioni si evidenziano, inoltre, i **gap da colmare per potenziare le risorse del cargo aereo italiano** in termini di affidabilità del servizio e *transit time* – fattori di scelta rilevanti per le merci ad alto valore aggiunto o con caratteristiche di deperibilità, in particolare:

- **miglioramento dei collegamenti per capillarità e frequenza** da/per gli hub aeroportuali. Da questo punto di vista, Malpensa, il principale aeroporto cargo italiano, sconta, però, l'assenza di una forte compagnia di bandiera di cui sia hub di riferimento. Ne consegue un livello inferiore di connettività dell'aeroporto. La numerosità delle destinazioni degli aeroporti di Parigi e Francoforte deriva proprio dal loro ruolo di hub internazionale per le rispettive compagnie di bandiera Air France e Lufthansa;
- sviluppo di infrastrutture più adeguate alle esigenze delle aziende, quali **poli logistici aeroportuali di consolidamento** dei flussi e **sviluppo di infrastrutture aeroportuali dedicate**. Il *gap* infrastrutturale con i principali aeroporti europei si è però nel tempo ridotto, grazie agli ingenti investimenti per lo sviluppo di Cargo City.

L'analisi sul campo e l'appendice dedicata all'impatto del Covid-19 evidenziano le **peculiarità** di un settore, che in un momento di gravissima crisi come quello attuale, ha dimostrato grandi

capacità di **resilienza**. “Gli spedizionieri aerei, in collaborazione con gli altri attori della filiera, rivestono, infatti, un **ruolo strategico** nell’**internazionalizzazione della supply chain** dei prodotti italiani, rispondendo in modo adeguato ai **cambiamenti** in atto nelle **reti di distribuzione** derivanti dall’innovazione tecnologica e dallo sviluppo dell’e-commerce”, sottolinea il rapporto

### Le reazioni

**Alessandro Albertini**, presidente di ANAMA, a nome del Cluster Cargo Aereo ha commentato: “L’emergenza ha attirato l’attenzione della politica e dei media sul nostro settore. Stiamo lavorando con determinazione affinché il mondo dei trasporti in generale e quello del cargo aereo in particolare, assurgano agli onori della cronaca poiché trasporti efficaci ed efficienti sono alla base di una economia solida e in salute. Ribadiamo l’importanza di riprendere al più presto i lavori del Tavolo sul cargo aereo per aggiornare il Position Paper del 2017 sottoscritto dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e da tutte le associazioni componenti il cluster”.

**Marcello Minenna**, direttore dell’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli: “Logistica, commercio globale e prodotto interno lordo dovrebbero essere in un legame diretto, di correlazione positiva. In Italia, invece, diventano un trilemma impossibile ed è su questo che stiamo lavorando, anche grazie a studi come quello presentato oggi. Del Sudoco ho parlato personalmente con il ministro De Micheli la settimana scorsa, che mi ha garantito che – dopo i passaggi ancora da fare con il ministero della Salute – dovremmo in tempi brevi portarlo in Consiglio dei ministri. Un elemento su cui, però, tutti dobbiamo porre attenzione è il tema della catena logistica sulle esportazioni. Il 70 % delle nostre esportazioni vanno su logistica non nazionale e questo vuol dire che non siamo in grado di portare la catena del valore all’interno del nostro patrimonio.”

**Fabio Lazzerini**, amministratore delegato di Alitalia ha sottolineato “la centralità che il cargo aereo avrà per la newco, e che, proprio per questo, nella realizzazione del piano operativo della nuova Alitalia saranno coinvolti tutti gli attori del Cluster Cargo Aereo”.

**Alessio Quaranta**, direttore generale ENAC: “Abbiamo capacità di recupero, se introduciamo strumenti adatti. Due temi principali: fare sistema e ripartire dal Position Paper del 2017 insieme anche al mondo aeroportuale con cui dobbiamo dialogare per favorire lo sviluppo del cargo negli aeroporti italiani. Lo studio ci mostra, infatti, le nostre carenze nell’intercettare le potenziali filiere italiane che oggi si servono di altri aeroporti. Per questo sono fondamentali gli investimenti infrastrutturali e progetti di specializzazione per i singoli hub.”

**Guido Nicolini**, presidente di **Confetra**: “La logistica, il trasporto e, naturalmente, il cargo aereo, hanno bisogno di un forte impulso. Oggi più che mai, di fronte al nuovo crescendo della pandemia, c’è bisogno di concretizzare velocemente gli interventi già decisi per il settore.”

**Confetra** da mesi si batte su tutti i tavoli in questo senso. Abbiamo fatto passi in avanti, ma ancora c’è da lavorare. Nello specifico è corretto, come fa Anama, chiedere al MIT di riprendere i lavori del Tavolo del cargo aereo e aggiornare il position paper del 2017”.

**Silvia Moretto**, presidente di **Fedespedi**: “L’Italia sconta una criticità del sistema logistico a livello nazionale – l’Italia si trova al 19° posto contro il 1° posto della Germania sulla base dell’indice di fluidità logistica (LPI). Quest’anno tutti dovrebbero essersi resi conto di quanto è fondamentale investire nella logistica perché non è sufficiente produrre prodotti di eccellenza, bisogna poter contare su un sistema di distribuzione efficace e dinamico. Da qui, dunque, dobbiamo muoverci per potenziare il cargo aereo che oggi muove il 7% delle merci sulla via aerea a livello europeo, pensiamo ad esempio che la Germania movimentata sempre a livello europeo il 30% del cargo aereo.”

I lavori si sono conclusi con un messaggio della ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti, **Paola De Micheli**: “Quest’analisi ci porta a riconoscere che in fondo un vero e grande investimento su questa modalità di trasporto delle merci il nostro Paese non lo ha ancora compiuto. Per questo nel piano Italia Veloce, parzialmente finanziabile probabilmente con i fondi del Recovery Fund, abbiamo introdotto una serie di infrastrutture che possano rendere gli aeroporti intermodali. Dal punto di vista del sistema delle autorizzazioni, la presenza del direttore Minenna conferma oggi una nuova attenzione all’importanza di velocizzare e rendere più

efficiente e efficace l'iter autorizzativo del cargo aereo. In un momento così difficile dal punto di vista economico e sanitario rappresenta una finestra di opportunità di sviluppo del cargo, anche grazie agli investimenti che sul trasporto merci dovrà fare la newco Alitalia “.



## inforMARE - Notizie - Presentato il Secondo Studio dell'Osservatorio Cargo Aereo

26 ottobre 2020

### Presentato il Secondo Studio dell'Osservatorio Cargo Aereo

*Il cargo aereo rappresenta il 25% del valore dell'export italiano extra UE*

Il cargo aereo rappresenta il 25% del valore dell'export italiano extra UE confermandosi un settore fondamentale per l'economia del Paese. Lo sottolinea il Secondo Studio dell'Osservatorio Cargo Aereo di ANAMA e del Cluster Cargo Aereo, presentato oggi a Milano nell'ambito di un convegno digitale, ricordando che l'Italia è tra i primi dieci esportatori al mondo. Il documento, realizzato in collaborazione con TRT con l'obiettivo di approfondire le dinamiche e i punti di forza che caratterizzano i principali aeroporti italiani - Milano Malpensa, Bergamo Orio al Serio, Roma Fiumicino, Venezia e Bologna - nel confronto con gli aeroporti europei di Francoforte, Monaco, Parigi-Charles De Gaulle, Amsterdam-Schiphol, Lussemburgo, evidenzia che, tuttavia, il sistema aeroportuale italiano movimentata il 7% del cargo aereo europeo contro ad esempio il 30% della Germania, seguita da Francia e Olanda. Negli ultimi anni l'Italia ha comunque migliorato le proprie performance e nel 2019 ha superato il Belgio, raggiungendo il quinto posto a livello europeo.

Lo studio, sulla base di un'analisi qualitativa mirata su imprese manifatturiere e di spedizioni, elenca inoltre i gap da colmare per potenziare le risorse del cargo aereo italiano in termini di affidabilità del servizio e transit time - fattori di scelta rilevanti per le merci ad alto valore aggiunto o con caratteristiche di deperibilità. Innanzitutto il miglioramento dei collegamenti per capillarità e frequenza da/per gli hub aeroportuali e, da questo punto di vista, Malpensa, il principale aeroporto cargo italiano, sconta, però, l'assenza di una forte compagnia di bandiera di cui sia hub di riferimento. Ne consegue un livello inferiore di connettività dell'aeroporto. La numerosità delle destinazioni degli aeroporti di Parigi e Francoforte - osserva lo studio - deriva proprio dal loro ruolo di hub internazionale per le rispettive compagnie di bandiera Air France e Lufthansa.

In secondo luogo lo sviluppo di infrastrutture più adeguate alle esigenze delle aziende, quali poli logistici aeroportuali di consolidamento dei flussi e sviluppo di infrastrutture aeroportuali dedicate. Il gap infrastrutturale con i principali aeroporti europei si è però nel tempo ridotto, grazie agli ingenti investimenti per lo sviluppo di Cargo City.

Lo studio, nell'appendice dedicata all'impatto del Covid-19, evidenzia le peculiarità di un settore che, in un momento di gravissima crisi come quello attuale, ha dimostrato grandi capacità di resilienza. Gli spedizionieri aerei, in collaborazione con gli altri attori della filiera, rivestono, infatti, un ruolo strategico nell'internazionalizzazione della supply chain dei prodotti italiani, rispondendo in modo adeguato ai cambiamenti in atto nelle reti di distribuzione derivanti dall'innovazione tecnologica e dallo sviluppo dell'e-commerce.

«L'emergenza - ha rilevato a nome del Cluster Cargo Aereo il presidente di Anama, Alessandro Albertini, in apertura dei lavori - ha attirato l'attenzione della politica e dei media sul nostro settore. Stiamo lavorando con determinazione affinché il mondo dei trasporti in generale e quello del cargo aereo in particolare, assurgano agli onori della cronaca poiché trasporti efficaci ed efficienti sono alla base di una economia solida e in salute. Ribadiamo l'importanza di riprendere al più presto i lavori del Tavolo sul Cargo Aereo per aggiornare il Position Paper del 2017 sottoscritto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e da tutte le Associazioni componenti il Cluster».

Intervenendo al convegno, il presidente di **Confetra**, Guido Nicolini, ha sostenuto che «la logistica, il trasporto e, naturalmente, il cargo aereo, hanno bisogno di un forte impulso. Oggi più che mai, di fronte al nuovo crescendo della pandemia - ha spiegato - c'è bisogno di concretizzare velocemente gli interventi già decisi per il settore. **Confetra** da mesi si batte su tutti i tavoli in questo senso. Abbiamo fatto passi in avanti, ma ancora c'è da lavorare. Nello specifico è corretto, come fa Anama, chiedere al MIT di riprendere i lavori del Tavolo del cargo aereo e attualizzare il position paper del 2017».

«L'Italia - ha denunciato la presidente di **Fedespedit**, Silvia Moretto - sconta una criticità del sistema logistico a livello nazionale: l'Italia si trova al 19° posto contro il primo posto della Germania sulla base dell'indice di fluidità logistica (LPI). Quest'anno tutti dovrebbero essersi resi conto di quanto è fondamentale investire nella logistica perché non è sufficiente produrre prodotti di eccellenza, bisogna poter contare su un sistema di distribuzione efficace e dinamico. Da qui, dunque, dobbiamo muoverci per potenziare il cargo aereo che oggi muove il 7% delle merci sulla via area a livello europeo, pensiamo ad esempio che la Germania movimentata sempre a livello europeo il 30% del cargo aereo».

- Piazza Matteotti 1/3 - 16123 Genova - ITALIA  
tel.: 010.2462122, fax: 010.2516768, e-mail



## Informazioni Marittime



Logistica 26/10/2020

### **cargo aereo, un quarto del valore export extra Ue. L'indagine dell'Osservatorio Anama**

Lo studio analizza i principali aeroporti italiani, confrontandoli con i più importanti scali europei



Il cargo aereo rappresenta il 2% del volume e il 25% del valore dell'export italiano extra Ue, confermandosi un settore fondamentale per l'economia del Paese. Il dato è emerso a Milano nel corso del convegno digitale di presentazione del **Secondo Studio dell'Osservatorio Cargo Aereo** di Anama (Associazione Nazionale Agenti Merci Aeree) e del Cluster Cargo Aereo, realizzato in collaborazione con TRT con l'obiettivo di approfondire le dinamiche e i punti di forza che caratterizzano i principali aeroporti italiani – Milano Malpensa, Bergamo Orio al Serio, Roma Fiumicino, Venezia e Bologna – nel confronto con gli aeroporti europei di Francoforte, Monaco, Parigi-Charles De Gaulle, Amsterdam-Schiphol, Lussemburgo. I lavori sono stati moderati dal Segretario di Anama, Andrea Cappa.

#### **Il Secondo Studio dell'Osservatorio**

**Gli elementi principali che emergono dall'analisi, presentata da Giuseppe Galli di TRT:**

- L'Italia, nel cargo aereo, è tra i primi dieci esportatori al mondo, grazie alla vendita sui mercati internazionali di prodotti che si caratterizzano per la loro qualità e l'elevato valore aggiunto, come ad esempio quelli del settore del Made in Italy, la meccanica fine e il farmaceutico. Si evidenzia, inoltre, un potenziale ancora inespresso per l'agroalimentare, un comparto di punta dell'export italiano, che sconta, però, difficoltà a viaggiare per via aerea;
- Il sistema aeroportuale italiano movimentata, tuttavia, il 7% del cargo aereo europeo, contro ad esempio il 30% della Germania, seguita da Francia e Olanda. L'Italia negli ultimi anni ha comunque migliorato le proprie performance e nel 2019 ha superato il Belgio, raggiungendo il 5° posto a livello europeo.

Dall'analisi qualitativa mirata su imprese manifatturiere e di spedizioni si evidenziano, inoltre, i gap da colmare per potenziare le risorse del cargo aereo italiano in termini di affidabilità del servizio e transit time – fattori di scelta rilevanti per le merci ad alto valore aggiunto o con caratteristiche di deperibilità, in particolare:

- miglioramento dei collegamenti per capillarità e frequenza da/per gli hub aeroportuali. Da questo punto di vista, Malpensa, il principale aeroporto cargo italiano, sconta, però, l'assenza di una forte compagnia di bandiera di cui sia hub di riferimento. Ne consegue un livello inferiore di connettività dell'aeroporto. La numerosità delle destinazioni degli aeroporti di Parigi e Francoforte deriva proprio dal loro ruolo di hub internazionale per le rispettive compagnie di bandiera Air France e Lufthansa;
- sviluppo di infrastrutture più adeguate alle esigenze delle aziende, quali poli logistici aeroportuali di consolidamento dei flussi e sviluppo di infrastrutture aeroportuali dedicate. Il gap infrastrutturale con i principali aeroporti europei si è però nel tempo ridotto, grazie agli ingenti investimenti per lo sviluppo di Cargo City.

L'analisi sul campo e l'appendice dedicata all'impatto del Covid-19 evidenziano le peculiarità di un settore, che in un momento di gravissima crisi come quello attuale, ha dimostrato grandi capacità di resilienza. Gli spedizionieri aerei, in collaborazione con gli altri attori della filiera, rivestono, infatti, un ruolo strategico nell'internazionalizzazione della supply chain dei prodotti italiani, rispondendo in modo adeguato ai cambiamenti in atto nelle reti di distribuzione derivanti dall'innovazione tecnologica e dallo sviluppo dell'e-commerce.

In apertura dei lavori, il presidente di Anama, **Alessandro Albertini**, a nome del Cluster Cargo Aereo ha commentato: "L'emergenza ha attirato l'attenzione della politica e dei media sul nostro settore. Stiamo lavorando con determinazione affinché il mondo dei trasporti in generale e quello del cargo aereo in particolare, assurgano agli onori della cronaca poiché trasporti efficaci ed efficienti sono alla base di una economia solida e in salute. Ribadiamo l'importanza di riprendere al più presto i lavori del Tavolo sul Cargo Aereo per aggiornare il Position Paper del 2017 sottoscritto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e da tutte le Associazioni componenti il Cluster".

Il direttore dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, **Marcello Minenna**: "Logistica, commercio globale e prodotto interno lordo dovrebbero essere in un legame diretto, di correlazione positiva. In Italia, invece, diventano un trilemma impossibile ed è su questo che stiamo lavorando, anche grazie a studi come quello presentato oggi. Del Sudoco ho parlato personalmente con il Ministro De Micheli la settimana scorsa, che mi ha garantito che – dopo i passaggi ancora da fare con il Ministero della Salute – dovremmo in tempi brevi portarlo in Consiglio dei Ministri. Un elemento su cui, però, tutti dobbiamo porre attenzione è il tema della catena logistica sulle esportazioni. Il 70 % delle nostre esportazioni vanno su logistica non nazionale e questo vuol dire che non siamo in grado di portare la catena del valore all'interno del nostro patrimonio."

Nel corso del convegno è intervenuto anche Fabio Lazzarini, amministratore delegato di Alitalia che ha sottolineato la centralità che il cargo aereo avrà per la newco, e che, proprio per questo, nella realizzazione del piano operativo della nuova Alitalia saranno coinvolti tutti gli attori del Cluster Cargo Aereo.

**Alessio Quaranta**, direttore generale Enac ha aggiunto: "Abbiamo capacità di recupero, se introduciamo strumenti adatti. Due temi principali: fare sistema e ripartire dal Position Paper del 2017 insieme anche al mondo aeroportuale con cui dobbiamo dialogare per favorire lo sviluppo del cargo negli aeroporti italiani. Lo studio ci mostra, infatti, le nostre carenze nell'intercettare le potenziali filiere italiane che oggi si servono di altri aeroporti. Per questo sono fondamentali gli investimenti infrastrutturali e progetti di specializzazione per i singoli hub."

Il presidente di **Confetra**, **Guido Nicolini**, commenta: "La logistica, il trasporto e, naturalmente, il cargo aereo, hanno bisogno di un forte impulso. Oggi più che mai, di fronte al nuovo crescendo della pandemia, c'è bisogno di concretizzare velocemente gli interventi già decisi per il settore. **Confetra** da mesi si batte su tutti i tavoli in questo senso. Abbiamo fatto passi in avanti, ma ancora c'è da lavorare. Nello specifico è corretto, come fa Anama, chiedere al MIT di riprendere i lavori del Tavolo del cargo aereo e aggiornare il position paper del 2017".

Il presidente di **Fedespediti**, **Silvia Moretto**, prosegue: "L'Italia sconta una criticità del sistema logistico a livello nazionale – l'Italia si trova al 19° posto contro il 1° posto della Germania sulla base dell'indice di fluidità logistica (LPI). Quest'anno tutti dovrebbero essersi resi conto di quanto è fondamentale investire nella logistica perché non è sufficiente produrre prodotti di eccellenza, bisogna poter contare su un sistema di distribuzione efficace e dinamico. Da qui, dunque, dobbiamo muoverci per potenziare il cargo aereo che oggi muove il 7% delle merci sulla via aerea a livello europeo, pensiamo ad esempio che la Germania movimentata sempre a livello europeo il 30% del cargo aereo."

I lavori si sono conclusi con un messaggio del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, **Paola De Micheli**: "Quest'analisi ci porta a riconoscere che in fondo un vero e grande investimento su questa modalità di trasporto delle merci il nostro Paese non lo ha ancora compiuto. Per questo nel piano Italia Veloce, parzialmente finanziabile probabilmente con i fondi del Recovery Fund, abbiamo introdotto una serie di infrastrutture che possano rendere gli aeroporti intermodali. Dal punto di vista del sistema delle autorizzazioni, la presenza del direttore di ADM Minenna conferma oggi una nuova attenzione all'importanza di velocizzare e rendere più efficiente e efficace l'iter autorizzativo del cargo aereo. In un momento così difficile dal punto di vista economico e sanitario rappresenta una finestra di opportunità di sviluppo del cargo, anche grazie agli investimenti che sul trasporto merci dovrà fare la newco Alitalia".



## Da Albertini (Anama) un appello alla coesione per le spedizioni di vaccini per il Covid

• Italia

26 Ottobre 2020

Facebook

Twitter

Google+

Pinterest

Linkedin



Alessandro Albertini

“Come noi del settore cargo aereo sappiamo bene, nelle prossime settimane ci saranno milioni di dosi di vaccino Covid da distribuire. Sarà un lavoro fondamentale per la salute umana in cui il nostro Paese deve essere protagonista. Per farlo, tramite **Confetra** nei giorni scorsi abbiamo lanciato un appello alla politica e alle amministrazioni pubbliche a lavorare assieme per trovarci pronti a questo appuntamento fondamentale. Dobbiamo essere in grado di distribuire noi i vaccini per il nostro Paese: lavoriamo tutti assieme a questo scopo: per una volta facciamo sistema creando un tavolo di lavoro ad hoc che coinvolga le amministrazioni pubbliche interessate e i privati!”. È questo l'appello che Alessandro Albertini, presidente di Anama (Associazione agenti merci aeree), ha lanciato nel suo saluto introduttivo alla presentazione del II Studio dell'Osservatorio Cargo Aereo.

“Per il nostro mondo, quello del trasporto aereo merci, questa è una occasione importante, perché diamo continuità a un lavoro avviato negli anni scorsi e che, con gli amici del Cluster Cargo Aereo, intendiamo portare avanti negli anni a venire” ha aggiunto riferendosi all'importanza di questo secondo studio appena pubblicato. “Il settore dei trasporti e della logistica vale il 9% del Pil, non è quindi solo un settore essenziale perché consente all'import e export italiano di viaggiare ma dà direttamente un contributo fondamentale, superiore a molti altri settori che hanno una

attenzione superiore alla nostra”.

Il presidente di Anama ha ricordato che l’Italia ha una posizione di tutto rispetto nel trasporto aereo merci “ma – ha aggiunto – siamo indietro rispetto a Olanda, Germania e Francia che negli anni hanno saputo mettere al centro dei piani di sviluppo la logistica, creando gruppi di lavoro tra pubblico e privato. Lo studio di Trt evidenzia questo gap. Lo siamo come strutture, come mentalità e come sistema”.

Infine da Albertini un ringraziamento e un tributo al grande lavoro svolto dal cluster del cargo aereo italiano: “Lavoriamo con determinazione affinché il mondo dei trasporti in generale e quello del cargo aereo in particolare, possa essere riconosciuto come settore fondamentale per il nostro paese poiché senza trasporti efficaci ed efficienti non può esserci una economia solida e in salute. Questa terribile pandemia che stiamo vivendo ce lo ha dimostrato in maniera brutale: a fianco agli angeli degli ospedali, medici infermieri e tutto il loro personale, ci siamo noi. Uno scalino dietro, ovviamente e doverosamente; ma senza le nostre donne e i nostri uomini il Paese si sarebbe fermato”.

**ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER GRATUITA DI AIR CARGO ITALY**



# Agroalimentare, e-commerce e aviocamionato: le tre scommesse del cargo aereo italiano

Economia

Italia

Ricerche & Studi

26 Ottobre 2020

Facebook

Twitter

Google+

Pinterest

Linkedin

Tabella 12 – Filiera analizzate e ruolo del cargo aereo in Italia (export extra UE, dati 2019)

Filiera	Quantità (mgl ton) Nave + Aereo	Valore (mln euro) Nave + Aereo	% Quantità Aereo	% Valore Aereo	Rapporto valore/quantità Aereo (euro/kg)
Farmaceutica	83	9,1	13%	79%	655
Agroalimentare	5.471	11,3	0,4%	3%	13
Moda	129	13,4	40%	88%	227
Meccanica	2.557	42	4%	24%	91
Elettronica	522	9,4	5%	36%	121
Automotive	838	9,7	1%	7%	64

Fonte: Elaborazioni TRT su dati Eurostat, 2020

Esiste un'importante fetta di mercato che 'decollo' dall'Italia attraverso servizi di trasporto aviocamionato da poter recuperare, così come l'e-commerce contribuirà a rendere maggiormente utilizzata la spedizione aerea mentre un settore merceologico da far salire a bordo degli aerei sarà l'agroalimentare.

Questi sono alcune delle risultanze più evidenti e interessanti riportate nelle conclusioni del Rapporto intitolato "Il trasporto merci aereo in Italia – Secondo studio Osservatorio Cargo Aereo" curato da Trt Trasporti e Territorio e commissionato dal Cluster Cargo aereo di cui fanno parte le associazioni di categoria Anama, Asshandlers, Assaereo e Ibar.

Fra gli spunti di carattere generale viene evidenziato che "anche lo sviluppo del trasporto passeggeri nei principali scali europei ha permesso di estendere il network di collegamenti a servizio del trasporto merci". Infatti "l'incremento del trasporto passeggeri su determinate relazioni, e la corrispondente crescita del cargo aereo ospitato nella stiva degli aerei passeggeri, favorisce il raggiungimento di masse critiche di merce, tali da

favorire l'attivazione di voli regolari all-cargo su relazioni prima non servite da vettori cargo".

Un ulteriore elemento che può favorire lo sviluppo di determinati scali, in Italia e in Europa, è rappresentato dal contesto produttivo e dei servizi in cui l'aeroporto si inserisce. "Lo sviluppo di determinati poli produttivi e logistici, in particolar modo nel Nord Italia e nel Nord Europa, ha rappresentato un volano per l'economia dei servizi di trasporto e logistica atti a soddisfare una domanda crescente del mondo industriale" si legge nel rapporto.

"Negli aeroporti con più elevate quantità di traffico – spiega la ricerca – l'insufficiente offerta di collegamenti intercontinentali diretti tra l'Italia e alcune aree a più forte crescita economica nel mondo è in gran parte compensata dall'ampia disponibilità di tratte aeree che consentono alle merci di raggiungere la destinazione finale transitando negli hub di vettori stranieri (Germania, Francia e Olanda), dove vengono trasbordate su altri aeromobili, così come emerge anche dal confronto tra le principali rotte dirette e i principali mercati di destinazione finale".

Accanto a questi transiti 'aereo-aereo' (fenomeno fisiologico e che non sottrae traffico agli aeroporti italiani ove comunque le merci vengono imbarcate sugli aeromobili), il mercato del cargo aereo italiano evidenzia una significativa quota di traffico cosiddetto 'aviocamionato', vale a dire che dall'Italia viene trasportato su gomma verso scali esteri da cui decolla. "Studi condotti in materia stimano in oltre 300.000 tonnellate annue il volume di merci aeree con origine/destinazione Italia che utilizzano tratte aeree in arrivo e in partenza nei grandi aeroporti europei, percorrendo via camion il tragitto tra questi scali e il nostro paese; tale valore è pari a circa un terzo del totale delle merci che poi vengono spedite tramite aereo e indica come ci possa essere spazio per crescere nella via aerea in Italia se si riuscissero a cogliere le opportunità" sottolineano gli autori della ricerca. "Questo fenomeno è dovuto ad una molteplicità di fattori, che sono anche conseguenti, per una parte significativa, alle criticità del settore del cargo aereo italiano (insufficienza dei collegamenti diretti, inefficienze operative, amministrative e strutturali, ecc.)".

A proposito della competizione tra paesi e specificità di filiera, lo studio dice:

"Esaminando più nel dettaglio la crescita a valore, di maggiore rilevanza per il settore aereo, si evidenzia come l'Italia mostri una crescita importante nel farmaceutico, comparto nel quale sopravanza gli altri paesi. I tassi relativi più bassi si registrano per elettronica e automotive". Poi ancora: "A fronte di un elevato valore per farmaceutico e moda, che, già utilizzano intensamente il trasporto aereo, emerge una potenzialità inespressa, in particolare per il settore agroalimentare, che rappresenta peraltro uno dei settori di punta del made in Italy, ma che sconta un valore medio del prodotto più basso".

Le caratteristiche della merce (intese come deperibilità e necessità di corretta conservazione) "costituiscono fattori determinanti per quanto concerne il settore dell'agroalimentare e del farmaceutico", mentre "la meccanica e l'automotive sono maggiormente influenzati dall'efficienza dei servizi forniti dallo scalo aeroportuale, oltre ovviamente all'effettiva origine e destinazione della merce, essendo questa in generale

più consistente sia in termini di peso che di volume". La sicurezza e l'affidabilità del servizio vengono in particolar modo indicati per i settori a maggiore valore unitario della merce, quali moda ed elettronica, settori in cui per gli stessi motivi rileva anche la preferenza espressa dal committente.

Come confermato dall'indagine qualitativa effettuata, le aziende evidenziano come la scelta del trasporto aereo derivi spesso dalla necessità di gestire spedizioni urgenti (ordini inattesi, gestione dei ritardi nelle consegne, ricambistica) o per ridurre il transit time, anche in base alle richieste del cliente.

La costante crescita dell'e-commerce, che sempre più richiede di essere gestito secondo una logica di forte specializzazione e di efficienza della catena logistica, costituisce un'ulteriore opportunità per il settore aereo, "a supporto di un comparto, trasversale rispetto alle filiere merceologiche, che fa della rapidità della consegna al destinatario finale (sia questa azienda o consumatore privato) uno dei principali fattori competitivi nell'ambito del proprio modello di business".

Altro elemento interessante emerso dall'analisi riguarda le principali strategie che le aziende indicano per accrescere il contributo del cargo aereo per favorire lo sviluppo della filiera. "Tra i fattori maggiormente presi in considerazione, si segnala il miglioramento dei collegamenti, per capillarità e frequenza, oltre allo sviluppo di un'infrastruttura aeroportuale più orientata alle esigenze delle aziende (hub logistici di consolidamento dei flussi e sviluppo di infrastrutture aeroportuali dedicate)". Rispetto al ruolo del trasporto aereo in relazione ai principali trend di mercato, questo viene visto dalle aziende come "un modo per espandere la propria rete commerciale verso mercati internazionali, oltre che permettere l'approvvigionamento da mercati esteri, contribuendo all'internazionalizzazione della catena logistica". Anche rispetto al commercio elettronico, il trasporto aereo sta, negli ultimi anni, favorendo una crescita importante di tutto il settore, che trova nell'efficienza dei servizi offerti e nella velocità di consegna i principali punti di forza del proprio business.

In conclusione il rapporto sostiene che "le indagini sul campo hanno rilevato come, pur in presenza di specificità di filiera, alcuni elementi strategici comuni meritino di essere presi in considerazione, in quanto possibili portatori di vantaggi per il sistema del cargo aereo nel suo complesso. La collaborazione tra i vari soggetti coinvolti nell'ambito della filiera del cargo aereo è in grado di portare benefici per l'intero sistema, grazie a scelte di ottimizzazione e di efficienza che evolvono dall'interesse della singola azienda a vantaggio di tutti i soggetti coinvolti". In questo senso "il ruolo dell'impresa di spedizioni risulta centrale nei processi di scelta (da un livello più generale a valutazioni più specifiche in relazione agli scali da utilizzare) e costituisce pertanto un elemento da tenere nella debita considerazione, in quanto può contribuire a orientare in modo significativo le scelte delle aziende".

Leggi l'intero Rapporto intitolato "Il trasporto merci aereo in Italia – Secondo studio Osservatorio Cargo Aereo" curato da Trt Trasporti e Territorio

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER GRATUITA DI AIR CARGO ITALY



## ANAMA, "Strategicità e potenzialità del trasporto aereo merci"



26 Oct, 2020

Convegno digitale di presentazione del secondo studio dell'Osservatorio Cargo Aereo, progetto di analisi del settore nato per iniziativa di ANAMA (Associazione Nazionale Agenti Merci Aeree) e del Cluster Cargo Aereo (ANAMA, Assaeroporti, Assohandlers e IBAR).

"Strategicità e potenzialità del trasporto aereo merci" è il tema dell'evento digitale in corso di svolgimento stamani dalle ore 10 alle 12, per la presentazione del II° Studio dell'Osservatorio Cargo Aereo, elaborato dalla società di consulenza TRT su input del Cluster Cargo Aereo – soggetto unico rappresentante delle necessità del cargo aereo costituito nel 2015 da Anama, Assaereo, Assohandlers ed IBAR Studio e statistica di valore scientifico per offrire spunti di riflessione per gli operatori del settore e per la definizione di una strategia per accrescere la competitività degli scali aeroportuali italiani e della filiera del cargo.

L'obiettivo di questa edizione dello Studio è l'analisi del mercato del cargo aereo in Italia e in alcuni dei principali Paesi europei. Sono stati approfonditi, dunque, molteplici aspetti del trasporto aereo merci con un focus sulle conseguenze del Covid-19, evidenziando elementi e prospettive del settore aspetti utili per tutti gli attori della filiera.

Lo studio di quest'anno è stato commissionato e realizzato da TRT, Trasporti e Territorio che ha sviluppato una ricerca sui principali aeroporti italiani – Milano Malpensa, Bergamo Orio al Serio, Roma Fiumicino, Venezia e Bologna – nel confronto con gli aeroporti europei di Francoforte, Monaco, Parigi-Charles De Gaulle, Amsterdam-Schiphol, Lussemburgo. Oltre all'analisi sull'incidenza del cargo aereo in una serie storica di dieci anni e in relazione alle diverse tipologie di merce, lo studio comprende un'indagine qualitativa per approfondire il ruolo che il cargo aereo riveste in Italia dal punto di vista di imprese manifatturiere e imprese di spedizioni internazionali. La ricerca è stata, inoltre, arricchita da un'appendice sull'impatto del Covid-19 sul settore cargo aereo.

**Ad aprire i lavori del convegno i Presidenti di ANAMA, Assaeroporti, Assohandlers e IBAR Interverranno:**

Danilo Ariagno, Area Salus;

Giuseppe Galli, TRT;

Marcello Minenna, Direttore dell'Agenzia delle Dogane e Monopoli;

Alessio Quaranta, Direttore Generale ENAC;

Guido Nicolini, Presidente di **Confetra**;

Silvia Moretto, Presidente di **Fedespedi**.

**Conclusione dei lavori Paola De Micheli, Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti.  
Rimani connesso su Corriere marittimo per gli aggiornamenti sul convegno.**



## Trasporto aereo cargo, forte nei settori farmaceutico e moda - ANAMA

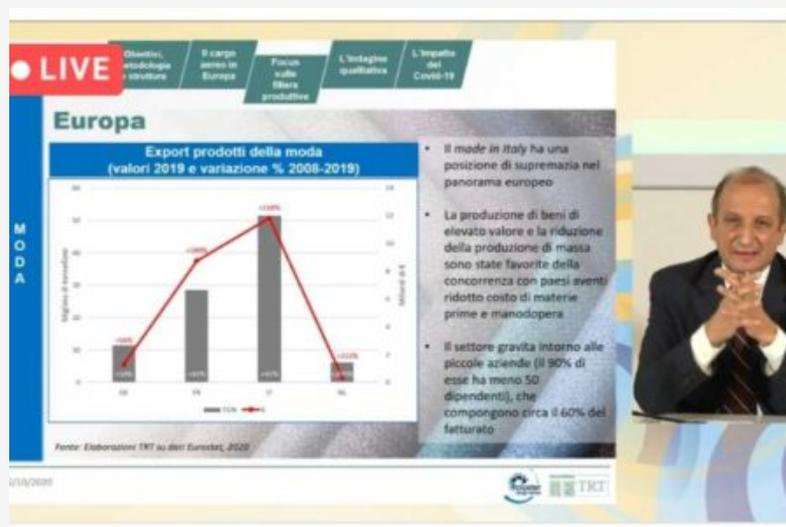
26 Oct, 2020

"133 controlli con 17 pubbliche amministrazioni nei porti e 400 controlli con 27 pubbliche amministrazioni sull'intero controllo della logistica su base nazionale, non fanno onore al nostro Paese e al processo di modernizzazione" - Questa la fotografia scattata da **Marcello Minenna, Direttore dell'Agenzia delle Dogane e Monopoli sul sistema logistico e portuale**, intervenuto al convegno digitale di ANAMA (Associazione Nazionale Agenti Merci Aeree) "Strategicità e potenzialità del trasporto aereo merci" svolto stamani. per presentare il **II° Studio dell'Osservatorio Cargo Aereo** elaborato dalla società di consulenza TRT su input del Cluster Cargo Aereo.

Un sistema burocratico che contribuisce ad allontanare la catena logistica nazionale dal nostro sistema produttivo e produce quel gap logistico del 70% di cui il nostro Paese soffre. Per cui si rende necessaria ha sottolineato **Minenna** "l'istituzione di una Cabina di regia, anche con il ministero delle Infrastrutture, per portare avanti il processo di **automazione, digitalizzazione e standardizzazione delle procedure per fare dei nostri porti un unico sistema**".

### LO STUDIO.

Secondo Giuseppe Galli, **amministratore delegato della società di consulenza TRT** che ha realizzato lo Studio dell'Osservatorio, in Italia sono le **filieri produttive dei settori del farmaceutico e della moda** quelle che si affidano **maggiormente al trasporto cargo aereo per l'export dei propri prodotti**. I dati prendono in analisi oltre 10 anni, dal 2008-2019, per avere un trend del traffico cargo aereo dei principali scali nazionali a confronto con quelli europei.





Nel rapporto presentato da Galli, l'analisi quantitativa apre un focus su: aziende produttive, imprese di spedizione e filiere al fine di individuare i motivi per cui questi soggetti si sono rivolti al trasporto cargo aereo per fare arrivare la merce sul proprio mercato finale.



**Fattori più importanti per la scelta del tipo del trasporto:**

**Per le aziende produttive** i fattori più importanti sono risultati: tempo, costo, urgenza della richiesta del cliente e fattore di sostenibilità ambientale.

**Per le impresa di spedizione:** scompaiono i fattori ambientali ma appare è centrale il fattore temporale. Per quanto riguarda la scelta dell'aeroporto questa è in base alle destinazioni servite e la frequenza dei collegamenti operati, dagli aeroporti nazionali.

**Per la filiera produttiva,** la scelta dell'aeroporto è determinante dalla distribuzione in base alla distribuzione sul territorio degli aeroporti.

Lucia Nappi



## 2° Studio Osservatorio Cargo Aereo: cargo aereo rappresenta 2% del volume e 25% del valore dell'export italiano extra Ue



### 2° Studio Osservatorio Cargo Aereo: cargo aereo rappresenta 2% del volume e 25% del valore dell'export italiano extra Ue

(FERPRESS) – Milano, 26 OTT – Si è tenuto **oggi** a Milano il convegno digitale di presentazione del Secondo Studio dell'Osservatorio Cargo Aereo di ANAMA e del Cluster Cargo Aereo, realizzato in collaborazione con TRT con l'obiettivo di approfondire le dinamiche e i punti di forza che caratterizzano i principali aeroporti italiani – Milano Malpensa, Bergamo Orio al Serio, Roma Fiumicino, Venezia e Bologna – nel confronto con gli aeroporti europei di Francoforte, Monaco, Parigi-Charles De Gaulle, Amsterdam-Schiphol, Lussemburgo. I lavori sono stati moderati dal Segretario di ANAMA, Andrea Cappa.

Gli elementi principali che emergono dall'analisi, presentata da Giuseppe Galli di TRT:

- Il cargo aereo rappresenta il 25% del valore dell'export italiano extra UE, confermandosi un settore fondamentale per l'economia del Paese. L'Italia, infatti, è tra i primi dieci esportatori al Mondo, grazie alla vendita sui mercati internazionali di prodotti che si caratterizzano per la loro qualità e l'elevato valore aggiunto, come ad esempio quelli del settore del *Made in Italy*, la meccanica fine e il farmaceutico. Si evidenzia, inoltre, un potenziale ancora inespresso per l'agroalimentare, un comparto di punta dell'export italiano, che sconta, però, difficoltà a viaggiare per via aerea;
- Il sistema aeroportuale italiano movimentata, tuttavia, il 7% del cargo aereo europeo, contro ad esempio il 30% della Germania, seguita da Francia e Olanda. L'Italia negli ultimi anni ha comunque migliorato le proprie performance e nel 2019 ha superato il Belgio, raggiungendo il 5° posto a livello europeo.

Dall'analisi qualitativa mirata su imprese manifatturiere e di spedizioni si evidenziano, inoltre, i *gap* da colmare per potenziare le risorse del cargo aereo italiano in termini di affidabilità del servizio e *transit time* – fattori di scelta rilevanti per le merci ad alto valore aggiunto o con caratteristiche di deperibilità, in particolare:

- miglioramento dei collegamenti per capillarità e frequenza da/per gli hub aeroportuali. Da questo punto di vista, Malpensa, il principale aeroporto cargo italiano, sconta, però, l'assenza

di una forte compagnia di bandiera di cui sia hub di riferimento. Ne consegue un livello inferiore di connettività dell'aeroporto. La numerosità delle destinazioni degli aeroporti di Parigi e Francoforte deriva proprio dal loro ruolo di hub internazionale per le rispettive compagnie di bandiera Air France e Lufthansa;

- sviluppo di infrastrutture più adeguate alle esigenze delle aziende, quali poli logistici aeroportuali di consolidamento dei flussi e sviluppo di infrastrutture aeroportuali dedicate. Il gap infrastrutturale con i principali aeroporti europei si è però nel tempo ridotto, grazie agli ingenti investimenti per lo sviluppo di Cargo City.

L'analisi sul campo e l'appendice dedicata all'impatto del Covid-19 evidenziano le peculiarità di un settore, che in un momento di gravissima crisi come quello attuale, ha dimostrato grandi capacità di resilienza. Gli spedizionieri aerei, in collaborazione con gli altri attori della filiera, rivestono, infatti, un ruolo strategico nell'internazionalizzazione della supply chain dei prodotti italiani, rispondendo in modo adeguato ai cambiamenti in atto nelle reti di distribuzione derivanti dall'innovazione tecnologica e dallo sviluppo dell'e-commerce.

In apertura dei lavori, il Presidente di Anama, Alessandro Albertini, a nome del Cluster Cargo Aereo ha commentato: *“L'emergenza ha attirato l'attenzione della politica e dei media sul nostro settore. Stiamo lavorando con determinazione affinché il mondo dei trasporti in generale e quello del cargo aereo in particolare, assurgano agli onori della cronaca poiché trasporti efficaci ed efficienti sono alla base di una economia solida e in salute. Ribadiamo l'importanza di riprendere al più presto i lavori del Tavolo sul Cargo Aereo per aggiornare il Position Paper del 2017 sottoscritto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e da tutte le Associazioni componenti il Cluster.”*

Il Direttore dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Marcello Minenna: *“Logistica, commercio globale e prodotto interno lordo dovrebbero essere in un legame diretto, di correlazione positiva. In Italia, invece, diventano un trilemma impossibile ed è su questo che stiamo lavorando, anche grazie a studi come quello presentato oggi. Del Sudoco ho parlato personalmente con il Ministro De Micheli la settimana scorsa, che mi ha garantito che – dopo i passaggi ancora da fare con il Ministero della Salute – dovremmo in tempi brevi portarlo in Consiglio dei Ministri. Un elemento su cui, però, tutti dobbiamo porre attenzione è il tema della catena logistica sulle esportazioni. Il 70 % delle nostre esportazioni vanno su logistica non nazionale e questo vuol dire che non siamo in grado di portare la catena del valore all'interno del nostro patrimonio.”*

Nel corso del Convegno è intervenuto anche Fabio Lazzerini, Amministratore Delegato di Alitalia che ha sottolineato la centralità che il cargo aereo avrà per la newco, e che, proprio per questo, nella realizzazione del piano operativo della nuova Alitalia saranno coinvolti tutti gli attori del Cluster Cargo Aereo.

Alessio Quaranta, Direttore Generale ENAC ha aggiunto: *“Abbiamo capacità di recupero, se introduciamo strumenti adatti. Due temi principali: fare sistema e ripartire dal Position Paper del 2017 insieme anche al mondo aeroportuale con cui dobbiamo dialogare per favorire lo sviluppo del cargo negli aeroporti italiani. Lo studio ci mostra, infatti, le nostre carenze nell'intercettare le potenziali filiere italiane che oggi si servono di altri aeroporti. Per questo sono fondamentali gli investimenti infrastrutturali e progetti di specializzazione per i singoli hub.”*

Il Presidente di **Confetra**, Guido Nicolini, commenta: *“La logistica, il trasporto e, naturalmente, il cargo aereo, hanno bisogno di un forte impulso. Oggi più che mai, di fronte al nuovo crescendo della pandemia, c'è bisogno di concretizzare velocemente gli interventi già decisi per il settore. **Confetra** da mesi si batte su tutti i tavoli in questo senso. Abbiamo fatto passi in avanti, ma ancora c'è da lavorare. Nello specifico è corretto, come fa Anama, chiedere al MIT di riprendere i lavori del Tavolo del cargo aereo e attualizzare il position paper del 2017”.*

Il Presidente di **Fedespediti**, **Silvia** Moretto, prosegue: *“L'Italia sconta una criticità del sistema logistico a livello nazionale – l'Italia si trova al 19° posto contro il 1° posto della Germania sulla base dell'indice di fluidità logistica (LPI). Quest'anno tutti dovrebbero essersi resi conto di*

quanto è fondamentale investire nella logistica perché non è sufficiente produrre prodotti di eccellenza, bisogna poter contare su un sistema di distribuzione efficace e dinamico. Da qui, dunque, dobbiamo muoverci per potenziare il cargo aereo che oggi muove il 7% delle merci sulla via area a livello europeo, pensiamo ad esempio che la Germania movimentata sempre a livello europeo il 30% del cargo aereo.”

I lavori si sono conclusi con un messaggio del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli: *“Quest’analisi ci porta a riconoscere che in fondo un vero e grande investimento su questa modalità di trasporto delle merci il nostro Paese non lo ha ancora compiuto. Per questo nel piano Italia Veloce, parzialmente finanziabile probabilmente con i fondi del Recovery Fund, abbiamo introdotto una serie di infrastrutture che possano rendere gli aeroporti intermodali. Dal punto di vista del sistema delle autorizzazioni, la presenza del Direttore di ADM Minenna conferma oggi una nuova attenzione all’importanza di velocizzare e rendere più efficiente e efficace l’iter autorizzativo del cargo aereo. In un momento così difficile dal punto di vista economico e sanitario rappresenta una finestra di opportunità di sviluppo del cargo, anche grazie agli investimenti che sul trasporto merci dovrà fare la newco Alitalia”.*

[/dc]

Commenti disabilitati su 2° Studio Osservatorio Cargo Aereo: cargo aereo rappresenta 2% del volume e 25% del valore dell’export italiano extra Ue



## Il Cargo Malpensa cede solo il 14% e si prepara alla sfida dei vaccini

26/10/2020 Gabriele Ceresa AEROPORTO



**MALPENSA** – «L’impatto del Covid-19 sul cargo aereo in Italia è stato forte, con perdite di oltre il 50%, da marzo ma è stato in grado di riprendere quote mercato a fine estate di oltre il 25%». Lo ha detto **Giuseppe Galli, di Trasporti e Territorio (Trt)**, che ha presentato oggi 26 ottobre la ricerca per Anama sul cargo aereo. **Anche a Malpensa il cargo si è difeso: se il traffico passeggeri nei primi 8 mesi dell’anno ha segnato una contrazione del 70%, il trasporto merci cede “soltanto” il 14.** Analizzando soltanto agosto, la Cargo city ha perso appena l’1,6 rispetto allo stesso mese del 2019.

### Vaccini ed e-commerce

Sono i dati emersi dal convegno digitale di presentazione del secondo studio dell’**Osservatorio Cargo Aereo**, progetto di analisi del settore nato per iniziativa di **Anama (Associazione Nazionale Agenti Merci Aeree) e del Cluster Cargo Aereo (Anama, Assaeroporti, Assohandlers e Ibar)**. Lo studio di quest’anno è stato commissionato e realizzato da TRT, Trasporti e Territorio che ha sviluppato una ricerca sui principali aeroporti italiani – (Malpensa, Bergamo Orio al Serio, Roma Fiumicino, Venezia e Bologna) nel confronto con i competitori europei (Francoforte, Monaco, Parigi-Charles De Gaulle, Amsterdam-Schiphol, Lussemburgo). Oltre all’analisi sull’incidenza del cargo aereo in una serie storica di dieci anni e in relazione alle diverse tipologie di merce, lo studio comprende un’indagine qualitativa per approfondire **il ruolo che il cargo aereo riveste in Italia dal punto di vista di imprese manifatturiere e imprese di spedizioni internazionali**. La ricerca è stata, inoltre, arricchita da un’appendice sull’impatto del Covid-19 sul settore cargo aereo.

Secondo Galli «il cargo aereo può giocare un ruolo decisivo nello sviluppo dell’e-commerce in questo momento». Per Alessandro Albertini, presidente di Anama, L’Italia ha una posizione di tutto rispetto nel trasporto aereo merci ma siamo indietro rispetto a Olanda, Germania e Francia. «Lo studio ci mostra i punti di forza e le risorse che il cargo aereo possiede al servizio dell’import-export a partire dalla **prossima prova che sarà la distribuzione dei vaccini**».

### Il Recovery Fund per il cargo

Attraverso un videomessaggio è intervenuta anche il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli. «Il nostro Paese non ha ancora compiuto un grande e vero investimento nel settore del cargo aereo. Per questa ragione stiamo provando ad intervenire sulla programmazione rispetto a questo sistema debole e a produrre ‘Italia Veloce’ con progetti parzialmente finanziati

con i fondi del Recovery fund e una serie di infrastrutture che possano rendere gli aeroporti intermodali non solo per i passeggeri ma anche per il trasporto delle merci».

Il ministro Paola De Micheli: “Massima attenzione a Malpensa e Pedemontana”

**cargo malpensa vaccini covid – MALPENSA24**



## ANAMA: cargo aereo rappresenta il 25 per cento del valore dell'export italiano extra-UE



Qui potrai acquistare o vendere servizi di spedizione, trasporto, logistica e forniture per la movimentazione merci  
Registra gratis la tua azienda



### Alessandro Albertini, Presidente di Anama.

Si è tenuto **oggi a Milano** il convegno digitale di presentazione del **Secondo Studio dell'Osservatorio Cargo Aereo di ANAMA** e del **Cluster Cargo Aereo, realizzato in collaborazione con TRT** con l'obiettivo di approfondire le dinamiche e i punti di forza che caratterizzano i **principali aeroporti italiani** – Milano Malpensa, Bergamo Orio al Serio, Roma

Fiumicino, Venezia e Bologna – nel confronto con gli **aeroporti europei** di Francoforte, Monaco, Parigi-Charles De Gaulle, Amsterdam-Schiphol, Lussemburgo. I lavori sono stati moderati dal **Segretario di ANAMA, Andrea Cappa**.

Gli elementi principali che emergono dall'analisi, presentata da **Giuseppe Galli di TRT**:

> **Il cargo aereo rappresenta il 25% del valore dell'export italiano extra UE**, confermandosi un settore fondamentale per l'economia del Paese. L'Italia, infatti, è tra i primi dieci esportatori al Mondo, grazie alla vendita sui mercati internazionali di prodotti che si caratterizzano per la loro qualità e l'elevato valore aggiunto, come ad esempio quelli del settore del **Made in Italy**, la **meccanica fine** e il **farmaceutico**. Si evidenzia, inoltre, un **potenziale ancora inespresso per l'agroalimentare**, un comparto di punta dell'export italiano, che sconta, però, difficoltà a viaggiare per via aerea;

> **Il sistema aeroportuale italiano movimentata**, tuttavia, **il 7%** del cargo aereo europeo, contro ad esempio il **30%** della **Germania**, seguita da **Francia e Olanda**. L'Italia negli ultimi anni ha comunque migliorato le proprie performance e nel 2019 ha superato il Belgio, raggiungendo il **5° posto** a livello europeo.

Dall'**analisi qualitativa** mirata su imprese manifatturiere e di spedizioni si evidenziano, inoltre, i **gap da colmare per potenziare le risorse del cargo aereo italiano** in termini di affidabilità del servizio e *transit time* – fattori di scelta rilevanti per le merci ad alto valore aggiunto o con caratteristiche di deperibilità, in particolare:

> **miglioramento dei collegamenti per capillarità e frequenza** da/per gli hub aeroportuali. Da questo punto di vista, Malpensa, il principale aeroporto cargo italiano, sconta, però, l'assenza di una forte compagnia di bandiera di cui sia hub di riferimento. Ne consegue un livello inferiore di connettività dell'aeroporto. La numerosità delle destinazioni degli aeroporti di Parigi e Francoforte deriva proprio dal loro ruolo di hub internazionale per le rispettive compagnie di bandiera Air France e Lufthansa;

> sviluppo di infrastrutture più adeguate alle esigenze delle aziende, quali **poli logistici aeroportuali di consolidamento** dei flussi e **sviluppo di infrastrutture aeroportuali dedicate**. Il *gap* infrastrutturale con i principali aeroporti europei si è però nel tempo ridotto, grazie agli ingenti investimenti per lo sviluppo di Cargo City.

L'analisi sul campo e l'appendice dedicata all'impatto del Covid-19 evidenziano le **peculiarità** di un settore, che in un momento di gravissima crisi come quello attuale, ha dimostrato grandi capacità di **resilienza**. Gli spedizionieri aerei, in collaborazione con gli altri attori della filiera, rivestono, infatti, un **ruolo strategico** nell'**internazionalizzazione della supply chain** dei prodotti italiani, rispondendo in modo adeguato ai **cambiamenti** in atto nelle **reti di distribuzione** derivanti dall'innovazione tecnologica e dallo sviluppo dell'e-commerce.

In apertura dei lavori, il **Presidente di Anama, Alessandro Albertini, a nome del Cluster Cargo Aereo** ha commentato: *“L'emergenza ha attirato l'attenzione della politica e dei media sul nostro settore. Stiamo lavorando con determinazione affinché il mondo dei trasporti in generale e quello del cargo aereo in particolare, assurgano agli onori della cronaca poiché trasporti efficaci ed efficienti sono alla base di una economia solida e in salute. Ribadiamo l'importanza di riprendere al più presto i lavori del Tavolo sul Cargo Aereo per aggiornare il Position Paper del 2017 sottoscritto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e da tutte le Associazioni componenti il Cluster.”*

Il **Direttore dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Marcello Minenna**: *“Logistica, commercio globale e prodotto interno lordo dovrebbero essere in un legame diretto, di correlazione positiva. In Italia, invece, diventano un trilemma impossibile ed è su questo che stiamo lavorando, anche grazie a studi come quello presentato oggi. Del Sudoco ho parlato personalmente con il Ministro De Micheli la settimana scorsa, che mi ha garantito che – dopo i passaggi ancora da fare con il Ministero della Salute – dovremmo in tempi brevi portarlo in Consiglio dei Ministri. Un elemento su cui, però, tutti dobbiamo porre attenzione è il tema della catena logistica sulle esportazioni. Il 70 % delle nostre esportazioni vanno su logistica non*

nazionale e questo vuol dire che non siamo in grado di portare la catena del valore all'interno del nostro patrimonio.”

Nel corso del Convegno è intervenuto anche **Fabio Lazzerini**, Amministratore Delegato di Alitalia che ha sottolineato *la centralità che il cargo aereo avrà per la newco, e che, proprio per questo, nella realizzazione del piano operativo della nuova Alitalia saranno coinvolti tutti gli attori del Cluster Cargo Aereo.*

**Alessio Quaranta**, Direttore Generale ENAC ha aggiunto: *“Abbiamo capacità di recupero, se introduciamo strumenti adatti. Due temi principali: fare sistema e ripartire dal Position Paper del 2017 insieme anche al mondo aeroportuale con cui dobbiamo dialogare per favorire lo sviluppo del cargo negli aeroporti italiani. Lo studio ci mostra, infatti, le nostre carenze nell'intercettare le potenziali filiere italiane che oggi si servono di altri aeroporti. Per questo sono fondamentali gli investimenti infrastrutturali e progetti di specializzazione per i singoli hub.”*

Il **Presidente di Confetra, Guido Nicolini**, commenta: *“La logistica, il trasporto e, naturalmente, il cargo aereo, hanno bisogno di un forte impulso. Oggi più che mai, di fronte al nuovo crescendo della pandemia, c'è bisogno di concretizzare velocemente gli interventi già decisi per il settore. Confetra da mesi si batte su tutti i tavoli in questo senso. Abbiamo fatto passi in avanti, ma ancora c'è da lavorare. Nello specifico è corretto, come fa Anama, chiedere al MIT di riprendere i lavori del Tavolo del cargo aereo e aggiornare il position paper del 2017”*.

Il **Presidente di Fedespedi, Silvia Moretto**, prosegue: *“L'Italia sconta una criticità del sistema logistico a livello nazionale – l'Italia si trova al 19° posto contro il 1° posto della Germania sulla base dell'indice di fluidità logistica (LPI). Quest'anno tutti dovrebbero essersi resi conto di quanto è fondamentale investire nella logistica perché non è sufficiente produrre prodotti di eccellenza, bisogna poter contare su un sistema di distribuzione efficace e dinamico. Da qui, dunque, dobbiamo muoverci per potenziare il cargo aereo che oggi muove il 7% delle merci sulla via area a livello europeo, pensiamo ad esempio che la Germania movimentata sempre a livello europeo il 30% del cargo aereo.”*

I lavori si sono conclusi con un messaggio del **Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli**: *“Quest'analisi ci porta a riconoscere che in fondo un vero e grande investimento su questa modalità di trasporto delle merci il nostro Paese non lo ha ancora compiuto. Per questo nel piano Italia Veloce, parzialmente finanziabile probabilmente con i fondi del Recovery Fund, abbiamo introdotto una serie di infrastrutture che possano rendere gli aeroporti intermodali. Dal punto di vista del sistema delle autorizzazioni, la presenza del Direttore di ADM Minenna conferma oggi una nuova attenzione all'importanza di velocizzare e rendere più efficiente e efficace l'iter autorizzativo del cargo aereo. In un momento così difficile dal punto di vista economico e sanitario rappresenta una finestra di opportunità di sviluppo del cargo, anche grazie agli investimenti che sul trasporto merci dovrà fare la newco Alitalia”*.

[www.fedespedi.it/Anama](http://www.fedespedi.it/Anama)

IndietroElencoAvanti



## La logistica italiana affonda in un mare di controlli sprecando risorse e perdendo clienti

”Centotrentatré controlli con 17 pubbliche amministrazioni nei porti e 400 controlli con 27 pubbliche amministrazioni nella logistica su base nazionale non fanno onore al nostro Paese e al processo di modernizzazione”. Ad affermarlo è stato Marcello Minenna, direttore dell’Agenzia delle Dogane e Monopoli, che in occasione del convegno sul cargo aereo di Anama ha anche sottolineato come della questione “si sia parlato tante volte”, ma senza riuscire a trovare una soluzione a uno “spreco di risorse nazionali come sistema Paese che in questo momento non è più ammissibile. Il 70 per cento delle nostre esportazioni vanno sulla logistica non nazionale, questo vuol dire che noi non siamo in grado di portare la catena del valore all’interno del nostro patrimonio e di creare ricchezza” ha concluso Marcello Minenna, “Ci vogliono interventi e proposte concrete. ”Bisogna lavorare per trovare nuove soluzioni sui controlli ‘light’ ma più effettivi”.



## “Investimento su cargo aereo nuova opportunità”



De Micheli: “Non si è mai compiuto un investimento sul settore” ROMA - “Paradossalmente in questo momento di crisi siamo di fronte a una nuova opportunità: investire sulla modalità di trasporto merci via aereo”. Sono le parole della ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli, intervenuta in chiusura della presentazione del II studio dell'Osservatorio del cargo aereo. “Anche per questo settore -ha detto- l'impatto del Covid è stato forte e di fronte a questa situazione il Governo ha avviato una riflessione: non è stato ancora compiuto un vero e proprio investimento sul cargo aereo”. Nel programma Italia veloce, è stato inserito un programma di investimenti per il settore, in parte finanziabili con il Recovery fund, che possa rendere il Paese più competitivo, con sostegni a medio termine, spiega la De Micheli. “Abbiamo avviato una riflessione -prosegue la ministra- s...

Corridoio Adriatico: intesa a quattro

Firmato accordo tra Abruzzo, Marche, Molise e Puglia

PESCARA – È un percorso condiviso sul Corridoio Adriatico quello in partenza col protocollo d'intesa firmato dalle regioni Abruzzo, Marche e Molise. Si aggiungerà presto anche la regione Puglia, assente col presidente Michele Emiliano, trattenuto da problematiche legate alla gestione dell'emergenza Covid-19. Con l'accordo viene definita una strategia unitaria di sviluppo, da sottoporre al Governo centrale, sui temi legati al potenziamento della dorsale adriatica centromeridionale. L'obiettivo è quello di cogliere l'opportunità della revisione del Regolamento Ue, nella convinzione che le Reti di trasporto transeuropee Ten-t hanno lo scopo non solo di garantire l'interconnessione e l'interoperabilità delle reti nazionali, ma costituiscono anche un importante elemento di crescita...

Asti-Cuneo, via libera dalla Corte dei Conti

La delibera del Cipe consente la ripresa di un'opera bloccata da troppi anni

ROMA - E' stata protocollata dalla Corte dei Conti la delibera Cipe con l'aggiornamento dei Piani finanziari relativi alle società concessionarie autostradali A33 Asti - Cuneo e A4 Torino - Milano, passaggio decisivo per la sottoscrizione della convenzione e l'avvio dei lavori di completamento della tratta autostradale Asti-Cuneo. “La registrazione dell'atto consente la ripresa del cantiere di un'opera bloccata da troppi anni e fortemente voluta dal territorio, un'infrastruttura strategica non solo per il Piemonte ma per tutto il Nord Ovest. E la sua realizzazione avverrà secondo criteri di interesse pubblico. Durante la visita ad Asti avevo rappresentato ai sindaci ed alle istituzioni locali la complessità amministrativa che volevamo fortemente superare. Ci siamo riusciti ed ora

tornerò per la riapertura definitiva del cantiere” – è il commento della ministra delle I...

Green logistics si trasforma e diventa evento digitale

Confermato il programma e una nuova piattaforma di Fiera di Padova

PADOVA – Con l'emanazione dell'ultimo decreto, quello del 18 Ottobre, Green logistics Intermodal Forum si trasforma e da evento “ibrido”, fisico e virtuale quale doveva essere, diventa completamente digitale. Proprio dalla pandemia muove il tema scelto per questa edizione dell'evento: “La logistica post Covid-19: ritorno al passato o resilienza trasformativa?” Il primo convegno “Infrastrutture per l'intermodalità del prossimo decennio-Progetti operativi per il completamento del sistema infrastrutturale italiano” vedrà, come da programma stabilito, la partecipazione dei principali protagonisti dell'intermodalità e della portualità italiana. Nel secondo, “La Carta di Padova-insieme per una logistica sostenibile” sarà presentato il documento che tredici associazioni non solo della logistica hanno definito come piattaforma condivisa per avviare azioni comuni finaliz...



## Con il cargo aereo il 25% export italiano extra Ue

L'Italia mantiene il 7% del valore delle merci movimentate a livello europeo MILANO – Si è svolto nel capoluogo lombardo il convegno digitale di presentazione del Secondo Studio dell'Osservatorio Cargo Aereo di Anama e del Cluster Cargo Aereo realizzato in collaborazione con Trt con l'obiettivo di approfondire le dinamiche e i punti di forza che caratterizzano i principali aeroporti italiani – Milano Malpensa, Bergamo Orio al Serio, Roma Fiumicino, Venezia e Bologna – nel confronto con gli aeroporti europei di Francoforte, Monaco, Parigi-Charles De Gaulle, Amsterdam-Schiphol, Lussemburgo. I lavori sono stati moderati dal Segretario di Anama Andrea Cappa Il Secondo Studio dell'Osservatorio Cargo Aereo completo e le slide riepilogative sono disponibili nella pagina dedicata del sito di **Fedespedi**

Gli elementi...

“Investimento su cargo aereo nuova opportunità”

De Micheli: “Finora non si è mai veramente compiuto”

ROMA - “Paradossalmente in questo momento di crisi siamo di fronte a una nuova opportunità: investire sulla modalità di trasporto merci via aereo”. Sono le parole della ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli, intervenuta in chiusura della presentazione del II studio dell'Osservatorio del cargo aereo. “Anche per questo settore -ha detto- l'impatto del Covid è stato forte e di fronte a questa situazione il Governo ha avviato una riflessione: non è stato ancora compiuto un vero e proprio investimento sul cargo aereo”. Nel programma Italia veloce, è stato inserito un programma di investimenti per il settore, in parte finanziabili con il Recovery fund, che possa rendere il Paese più competitivo, con sostegni a medio termine, spiega la De Micheli. “Abbiamo avviato una riflessione -prosegue la ministra- s...

Corridoio Adriatico: intesa a quattro

Firmato accordo tra Abruzzo, Marche, Molise e Puglia

PESCARA – È un percorso condiviso sul Corridoio Adriatico quello in partenza col protocollo d'intesa firmato dalle regioni Abruzzo, Marche e Molise. Si aggiungerà presto anche la regione Puglia, assente col presidente Michele Emiliano, trattenuto da problematiche legate alla gestione dell'emergenza Covid-19. Con l'accordo viene definita una strategia unitaria di sviluppo, da sottoporre al Governo centrale, sui temi legati al potenziamento della dorsale adriatica centromeridionale. L'obiettivo è quello di cogliere l'opportunità della revisione del Regolamento Ue, nella convinzione che le Reti di trasporto transeuropee Ten-t hanno lo scopo non solo di garantire l'interconnessione e l'interoperabilità delle reti nazionali, ma costituiscono anche un importante elemento di crescita...

Asti-Cuneo, via libera dalla Corte dei Conti

La delibera del Cipe consente la ripresa di un'opera bloccata da troppi anni

ROMA - E' stata protocollata dalla Corte dei Conti la delibera Cipe con l'aggiornamento dei Piani finanziari relativi alle società concessionarie autostradali A33 Asti - Cuneo e A4 Torino - Milano, passaggio decisivo per la sottoscrizione della convenzione e l'avvio dei lavori di completamento della tratta autostradale Asti-Cuneo. “La registrazione dell'atto consente la ripresa del cantiere di un'opera bloccata da troppi anni e fortemente voluta dal territorio, un'infrastruttura strategica non solo per il Piemonte ma per tutto il Nord Ovest. E la sua realizzazione avverrà secondo criteri di interesse pubblico. Durante la visita ad Asti avevo rappresentato ai sindaci ed alle istituzioni locali la complessità amministrativa che volevamo fortemente superare. Ci siamo riusciti ed ora tornerò per la riapertura definitiva del cantiere” – è il commento della ministra delle I...



## AVIONEWS - World Aeronautical Press Agency

Home ► Cargo ► Industria ► Persone

Oggi si è presentato lo studio commissionato e realizzato da Trt



Nel corso della giornata odierna, lunedì 26 ottobre 2020, si è svolto il convegno digitale di presentazione del secondo studio dell'Osservatorio cargo aereo, progetto di analisi del settore nato per iniziativa di Anama (Associazione nazionale agenti merci aeree) e del Cluster cargo aereo (Anama, Assaeroporti, Assohandlers ed Ibar). Lo studio (leggi anche l'articolo pubblicato da AVIONEWS) è stato commissionato e realizzato da Trt, Trasporti e Territorio che ha sviluppato una ricerca sui principali aeroporti italiani –Milano-Malpensa, Bergamo-Orio al Serio, Roma-Fiumicino, Venezia e Bologna– nel confronto con gli scali europei di Francoforte, Monaco, Parigi-"Charles De Gaulle", Amsterdam-Schiphol, Lussemburgo. Tra gli interventi più attesi c'era quello del direttore dell'Agencia delle dogane e monopoli (ADM), Marcello Minenna. Secondo Minenna, per i porti e la logistica del nostro Paese ci sono fin troppi controlli.

I numeri parlano chiaro; le 133 verifiche infrastrutturali e le 17 pubbliche amministrazioni nei porti, oltre ai 400 controlli ed alle 27 pubbliche amministrazioni che riguardano la logistica nazionale "non fanno onore all'Italia ed alla nostra modernizzazione". Secondo il direttore di ADM, si deve concentrare maggiormente l'attenzione sulla catena della logistica che ha a che fare con le esportazioni, il 70% delle quali non sono nazionali. Ecco perché, sempre secondo Minenna, non c'è ancora la possibilità di creare ricchezza. Interventi e proposte concrete: è questo quello che chiede l'Agencia, nuove soluzioni per evitare che lo spreco di risorse nazionali continui anche in futuro.

Sr - 1232858

Roma, Italia, 26/10/2020 13:13

AVIONEWS - World Aeronautical Press Agency



## AVIONEWS - World Aeronautical Press Agency

Home ► Compagnie ► Aeroporti ► Cargo ► Aviazione civile ► Convegni ►  
Persone ► Sicurezza

### Il sistema aeroportuale italiano movimentata, tuttavia, il 7% del cargo aereo europeo -ALLEGATO



Tra gli interventi Minenna (ADM), Lazzerini (ad Alitalia), Quaranta (dg Enac); i lavori si sono conclusi con un messaggio del ministro De Micheli

Si è tenuto oggi a Milano il convegno digitale di presentazione del Secondo studio dell'Osservatorio Cargo Aereo di Anama (Associazione nazionale agenti merci aeree) e del Cluster Cargo Aereo, realizzato in collaborazione con Trt (Trasporti e Territorio) con l'obiettivo di approfondire le dinamiche ed i punti di forza che caratterizzano i principali aeroporti italiani –Milano-Malpensa, Bergamo-Orio al Serio, Roma-Fiumicino, Venezia e Bologna– nel confronto con gli scali europei di Francoforte, Monaco, Parigi-"Charles De Gaulle", Amsterdam-Schiphol, Lussemburgo. I lavori sono stati moderati dal segretario di Anama, Andrea Cappa.

Gli elementi principali che emergono dall'analisi, presentata da Giuseppe Galli di Trt:

Il cargo aereo rappresenta il 25% del valore dell'export italiano extra Ue, confermandosi un settore fondamentale per l'economia del Paese. L'Italia, infatti, è tra i primi dieci esportatori al mondo, grazie alla vendita sui mercati internazionali di prodotti che si caratterizzano per la loro qualità e l'elevato valore aggiunto, come ad esempio quelli del settore del "Made in Italy", la meccanica fine ed il farmaceutico. Si evidenzia, inoltre, un potenziale ancora inespresso per l'agroalimentare, un comparto di punta dell'export italiano, che sconta, però, difficoltà a viaggiare per via aerea;

Il sistema aeroportuale italiano movimentata, tuttavia, il 7% del cargo aereo europeo, contro ad esempio il 30% della Germania, seguita da Francia ed Olanda. L'Italia negli

ultimi anni ha comunque migliorato le proprie performance e nel 2019 ha superato il Belgio, raggiungendo il quinto posto a livello europeo.

Dall'analisi qualitativa mirata su imprese manifatturiere e di spedizioni si evidenziano, inoltre, i gap da colmare per potenziare le risorse del cargo aereo italiano in termini di affidabilità del servizio e transit time –fattori di scelta rilevanti per le merci ad alto valore aggiunto o con caratteristiche di deperibilità, in particolare:

miglioramento dei collegamenti per capillarità e frequenza da/per gli hub aeroportuali. Da questo punto di vista, Malpensa, il principale aeroporto cargo italiano, sconta, però, l'assenza di una forte compagnia di bandiera di cui sia hub di riferimento. Ne consegue un livello inferiore di connettività dell'aeroporto. La numerosità delle destinazioni degli aeroporti di Parigi e Francoforte deriva proprio dal loro ruolo di hub internazionale per le rispettive compagnie di bandiera Air France e Lufthansa;

sviluppo di infrastrutture più adeguate alle esigenze delle aziende, quali poli logistici aeroportuali di consolidamento dei flussi e sviluppo di infrastrutture aeroportuali dedicate. Il gap infrastrutturale con i principali aeroporti europei si è però nel tempo ridotto, grazie agli ingenti investimenti per lo sviluppo di Cargo City.

L'analisi sul campo e l'appendice dedicata all'impatto del Covid-19 evidenziano le peculiarità di un settore, che in un momento di gravissima crisi come quello attuale, ha dimostrato grandi capacità di resilienza. Gli spedizionieri aerei, in collaborazione con gli altri attori della filiera, rivestono, infatti, un ruolo strategico nell'internazionalizzazione della supply chain dei prodotti italiani, rispondendo in modo adeguato ai cambiamenti in atto nelle reti di distribuzione derivanti dall'innovazione tecnologica e dallo sviluppo dell'e-commerce.

In apertura dei lavori, il presidente di Anama, Alessandro Albertini, a nome del Cluster Cargo Aereo ha commentato: "L'emergenza ha attirato l'attenzione della politica e dei media sul nostro settore. Stiamo lavorando con determinazione affinché il mondo dei trasporti in generale e quello del cargo aereo in particolare, assurgano agli onori della cronaca poiché trasporti efficaci ed efficienti sono alla base di una economia solida e in salute. Ribadiamo l'importanza di riprendere al più presto i lavori del tavolo sul Cargo Aereo per aggiornare il Position Paper del 2017 sottoscritto dal ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e da tutte le Associazioni componenti il Cluster".

Il direttore dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, Marcello Minenna: "Logistica, commercio globale e prodotto interno lordo dovrebbero essere in un legame diretto, di correlazione positiva. In Italia, invece, diventano un trilemma impossibile ed è su questo che stiamo lavorando, anche grazie a studi come quello presentato oggi. Del Sudoco ho parlato personalmente con il ministro De Micheli la settimana scorsa, che mi ha garantito che –dopo i passaggi ancora da fare con il ministero della Salute– dovremmo in tempi brevi portarlo in consiglio dei ministri. Un elemento su cui, però, tutti dobbiamo porre attenzione è il tema della catena logistica sulle esportazioni. Il 70 % delle nostre esportazioni vanno su logistica non nazionale e questo vuol dire che non siamo in grado di portare la catena del valore all'interno del nostro patrimonio".

Nel corso del convegno è intervenuto anche Fabio Lazzerini, amministratore delegato di Alitalia che ha sottolineato la centralità che il cargo aereo avrà per la newco, e che, proprio per questo, nella realizzazione del piano operativo della nuova Alitalia saranno coinvolti tutti gli attori del Cluster Cargo Aereo.

Alessio Quaranta, direttore generale Enac ha aggiunto: “Abbiamo capacità di recupero, se introduciamo strumenti adatti. Due temi principali: fare sistema e ripartire dal Position Paper del 2017 insieme anche al mondo aeroportuale con cui dobbiamo dialogare per favorire lo sviluppo del cargo negli aeroporti italiani. Lo studio ci mostra, infatti, le nostre carenze nell’intercettare le potenziali filiere italiane che oggi si servono di altri aeroporti. Per questo sono fondamentali gli investimenti infrastrutturali e progetti di specializzazione per i singoli hub”.

Il presidente di Confetra, Guido Nicolini, commenta: “La logistica, il trasporto e, naturalmente, il cargo aereo, hanno bisogno di un forte impulso. Oggi più che mai, di fronte al nuovo crescendo della pandemia, c’è bisogno di concretizzare velocemente gli interventi già decisi per il settore. Confetra da mesi si batte su tutti i tavoli in questo senso. Abbiamo fatto passi in avanti, ma ancora c’è da lavorare. Nello specifico è corretto, come fa Anama, chiedere al Mit di riprendere i lavori del tavolo del cargo aereo e aggiornare il position paper del 2017”.

Il presidente di Fedespediti, Silvia Moretto, prosegue: “L’Italia sconta una criticità del sistema logistico a livello nazionale –l’Italia si trova al 19esimo posto contro il primo posto della Germania sulla base dell’indice di fluidità logistica (Lpi). Quest’anno tutti dovrebbero essersi resi conto di quanto è fondamentale investire nella logistica perché non è sufficiente produrre prodotti di eccellenza, bisogna poter contare su un sistema di distribuzione efficace e dinamico. Da qui, dunque, dobbiamo muoverci per potenziare il cargo aereo che oggi muove il 7% delle merci sulla via area a livello europeo, pensiamo ad esempio che la Germania movimentata sempre a livello europeo il 30% del cargo aereo”.

I lavori si sono conclusi con un messaggio del ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, Paola De Micheli: “Quest’analisi ci porta a riconoscere che in fondo un vero e grande investimento su questa modalità di trasporto delle merci il nostro Paese non lo ha ancora compiuto. Per questo nel piano Italia Veloce, parzialmente finanziabile probabilmente con i fondi del Recovery Fund, abbiamo introdotto una serie di infrastrutture che possano rendere gli aeroporti intermodali. Dal punto di vista del sistema delle autorizzazioni, la presenza del direttore di ADM Minenna conferma oggi una nuova attenzione all’importanza di velocizzare e rendere più efficiente ed efficace l’iter autorizzativo del cargo aereo. In un momento così difficile dal punto di vista economico e sanitario rappresenta una finestra di opportunità di sviluppo del cargo, anche grazie agli investimenti che sul trasporto merci dovrà fare la newco Alitalia”.

Sull’argomento vedi anche la notizia pubblicata da AVIONEWS.

La versione integrale del rapporto (96 pagine) è allegata a questa AVIONEWS.

red - 1232876

Milano, Italia, 26/10/2020 16:10  
AVIONEWS - World Aeronautical Press Agency



## TRASPORTI



### **: De Micheli, su settore cargo aereo manca vero e importante investimento**

*Roma, 26 ott 12:15 - (Agenzia Nova)*

- "Il nostro Paese non ha ancora compiuto un grande e vero investimento nel settore del cargo aereo. Per questa ragione stiamo provando ad intervenire sulla programmazione rispetto a questo sistema debole e a produrre 'Italia Veloce' con progetti parzialmente finanziati con i fondi del Recovery fund e una serie di infrastrutture che possano rendere gli aeroporti intermodali non solo per i passeggeri ma anche per il trasporto delle merci". Lo ha detto la ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, in un videomessaggio al convegno digitale di presentazione del secondo studio dell'Osservatorio Cargo Aereo, realizzato da Anama e Cluster Cargo Aereo. "A questo dovremo affiancare un 'Piano aeroporti' che io avevo previsto di discutere con tutti gli stakeholder già a febbraio e che poi, a causa dell'emergenza, ho dovuto rinviare, per avviare una discussione ed individuare gli aeroporti che possono avere una maggiore capacità nel cargo aereo", ha spiegato De Micheli.

(Rin)

© Agenzia Nova - Riproduzione riservata